



COMUNE DI POGGIBONSI

PROVINCIA DI SIENA

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 51	Oggetto: "INTERROGAZIONE IN RELAZIONE ALL'INCHIESTA "ANGELI E DEMONI" RIGUARDANTE IL SISTEMA DI AFFIDI NEL COMUNE DI BIBBIANO - PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "LEGA SALVINI PREMIER" - PROT. N. 31472 "
Data 11/11/2019	

L'anno (2019) il giorno undici del mese di Novembre alle ore 18:45 nei modi di legge, si è riunita nell'apposita sala il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

All'appello risultano :

	presente		presente
BUSSAGLI DAVID	SI	AMBROSIO GIACOMO	SI
NASTASI STEFANO	SI	BORRI BRUNO	NO
CIBECCHINI FRANCESCO	SI	GALLIGANI RICCARDO	SI
CIPRIANI GIUDITTA	SI	GUERRA MARIA ANGELA	SI
BRUNI ILENIA	NO	MENGOLI MATTEO	SI
LAZZERI SILVIA	SI	MARINIELLO DANIELE	SI
GALLERINI FRANCO	SI	DE SANTI SIMONE	SI
CECCHERINI DANIELA	SI	MESCE IRENEO	SI
MASI DANIELA	SI		

Totale Presenti: 15 Totale assenti: 2

Partecipa il Segretario Generale: COPPOLA ELEONORA

Si dà atto che a norma dell'Art. 44 del Regolamento del Consiglio Comunale, partecipano ai lavori, senza diritto di voto, gli Assessori: Berti Nicola, Salvadori Susanna, Carrozzino Fabio, Gambassi Roberto, Borgianni Enrica.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, il Sig. Gallerini Franco, svolgono le funzioni di scrutatori i Sigg.: Nastasi Stefano, Galligani Rocco, De Santi Simone.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO – INTERROGAZIONE IN RELAZIONE ALL'INCHIESTA “ANGELI E DEMONI” RIGUARDANTE IL SISTEMA DI AFFIDI NEL COMUNE DI BIBBIANO – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “LEGA – SALVINI PREMIER” – PROT. N. 31472 -

Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco

La parola al capogruppo Galligani.

Interviene il Consigliere Comunale Galligani Riccardo - Capogruppo Gruppo Consiliare “Lega – Salvini Premier”

Grazie Presidente. Ovviamente quanto accaduto nei mesi scorsi nell'inchiesta denominata “Angeli e Demoni” nel Comune di Bibbiano che tratteggia un presunto è lecito “sistema Bibbiano” sull'affido dei minori, è un'ipotesi, quindi una rete di funzionari pubblici, assistenti sociali, medici, psicologi gravitanti intorno e Servizi Sociali dell'Unione Val d'Enza abbia manipolato le testimonianze di bambini e cercato sistematicamente di sottrarre i piccoli a famiglie in difficoltà per affidarli, dietro il corrispettivo di un pagamento, ad amici o conoscenti.

Ovviamente questa notizia è ancora tutt'oggi, nonostante siano passate diverse settimane, diversi mesi, alla ribalta della cronaca nazionale perché, converrete con me, i fatti che vengono imputati a tutta la rete dell'assistenza sociale della Val d'Enza sono fatti ovviamente molto gravi che noi stigmatizziamo se dovessero essere accertate delle responsabilità penali.

Ci sono delle testimonianze che, per l'amor del cielo, non accertano niente però portano all'evidenza fatti molto gravi che ci hanno toccato francamente, ci hanno fatto riflettere su quello che è poi un sistema e un ambito molto delicato di cui magari fortunatamente la maggior parte delle persone non ha contezza della dimensione o non ha fortunatamente da averci a che fare quotidianamente. Purtroppo invece c'è chi si ritrova all'interno di questo sistema.

Noi vorremmo sapere, senza ovviamente accusare nessuno di quelli che fanno parte della Val d'Elsa, della nostra rete di assistenza sociale, senza accusare nessuno ovviamente, sono fatti che a detta della cronaca verrebbero circoscritti al Comune di Bibbiano, anche se puoi inchieste analoghe e indagini sono state aperte in altri Comuni o comunque sia per fortuna non abbiamo il benché minimo dubbio che nel territorio della Val d'Elsa possano esserci casi analoghi o comunque cose che riportano anche lontanamente a un sistema come quello di Bibbiano, che ovviamente fa raccapricciare la pelle perché vede coinvolti in Tribunale assistenti sociali, vede coinvolti i principali attori di un ambito che è appunto molto complesso e delicato: si parla di bambini, si parla di famiglie. Quando abbiamo sentito che - passatemi il termine - è stato fatto l'elettroshock, o comunque un'elettrostimolazione, a bambini per fargli dimenticare cambiare diciamo i loro vissuti traumatici che hanno che hanno trascorso sono cose che ci hanno toccato nel profondo e che non hanno toccato solo noi, perché da numerosi cittadini ci è arrivata la sollecitazione a noi di comprendere come funziona il sistema di gestione degli affitti dei minori.

Quindi partendo da questo presupposto, partendo da questa brutta esperienza che è andata alla ribalta della cronaca nazionale, interroghiamo il Sindaco per conoscere, avere la dimensione del fenomeno anche nel nostro territorio, quindi quanti sono attualmente i bambini allontanati dalla propria famiglia d'origine e per quale durata; a quale tipologia di affidamento extrafamiliare si è ricorso; chi seleziona e controlla le associazioni, gli enti e le famiglie con cui il Comune collabora, perché comunque sia nel "sistema Bibbiano" era emerso come il Sindaco del Comune di Bibbiano avesse affidato sembra con un abuso d'ufficio omettono di effettuare una procedura di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di Psicoterapia, che tra l'altro costava il doppio rispetto alla media nazionale.

Quindi quanti sono poi gli esiti positivi del rientro di affido del minore alla famiglia d'origine, quanti controlli gli organi di competenza del Comune hanno attivato, se ci sono, non so quali sono perché è una cosa abbastanza complessa, quanti controlli quindi hanno attivato negli ultimi cinque anni e con quali esiti, o comunque come si controlla un sistema così complesso. In quanti casi di necessità e urgenza l'affidamento è stato disposto senza porre in essere gli interventi di sostegno e aiuto delle famiglie di origine; cosa si è fatto e si sta facendo per reinserire il minore nella propria famiglia e quali sono i rimborsi previsti per le famiglie affidatarie, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

La parola al Sindaco David Bussagli.

Prende la parola il Sindaco Bussagli David

Grazie Presidente. A differenza di quanto ho fatto prima non ringrazio il capogruppo Galligani per l'interrogazione che ha presentato, perché io, noi riteniamo il contenuto di questa interrogazione, a partire dal suo titolo, grave.

Grave perché cavalca aspetti di una vicenda giudiziaria che è ancora nella sua fase iniziale per farne o per tentare di farne un tema di basso, basso, livello di discussione politica. Basso il livello di discussione politica l'avete giudicato pure voi se in modo che tutto irrituale avete chiesto questa mattina, anche in difetto di previsione del Regolamento del Consiglio Comunale, di sostituire il testo di questa interrogazione.

La risposta nostra è molto semplice ed anche molto ferma. In quest'aula e in questo momento, riprendendo e citando il titolo oggetto dell'interrogazione, noi non abbiamo niente di cui riferire sul sistema di affidi del Comune di Bibbiano. La risposta è questa: niente di cui riferire.

Però ora mi concedete qualche altro secondo per spiegare questa risposta, perché è grave la costruzione del testo che avete fatto, è grave il non detto, è grave nell'avvicinare i fatti di una dolorosissima vicenda giudiziaria che riguarda l'organizzazione dei servizi in altri Comuni di un'altra Regione italiana con i nostri Servizi socio-sanitari.

Voler conoscere è giusto ed è prerogativa di ogni Consigliere Comunale, rispondere è un dovere della Giunta Comunale. Non è dovere prestare il fianco ad una grave strumentalizzazione per il rispetto dobbiamo a tutti i bambini che attraversano momenti di difficoltà, per il rispetto che dobbiamo alle famiglie

che attraversano momenti di difficoltà, per il rispetto che dobbiamo ai professionisti, per rispetto che dobbiamo ai volontari, alle associazioni di volontariato, alle persone svolgono per professione o per sensibilità questi compiti, ai tanti coinvolti qui e altrove.

Se quando ci si vorrà confrontare su un tema tanto delicato come quello dei servizi ai minori noi siamo qua a disposizione. È a disposizione la struttura tecnica dell'Amministrazione Comunale, è a disposizione la struttura dell'Azienda Sanitaria, sono a disposizione il sistema e il complesso dei Servizi socio-sanitari. Fino ad allora la risposta è: niente di cui riferire.

Grazie infine, e concludo, ai gruppi consiliari di maggioranza che hanno voluto fin da questa seduta del Consiglio Comunale comprendere e discutere senza speculazioni formulando un'altra interrogazione a cui seguirà ovviamente la nostra risposta.

Il Presidente del Consiglio Comunale

La parola al capogruppo Galligani.

Interviene il Consigliere Comunale Galligani Riccardo - Capogruppo Gruppo Consiliare "Lega – Salvini Premier"

Purtroppo con dispiacere ho ascoltato questa risposta, perché se c'è qualcosa di irriuale è non rispondere a un Consigliere Comunale, a un gruppo consiliare comunale su una legittima interrogazione che noi abbiamo posto.

Perché qui ci sono domande circostanziate che non riguardano, non riguardano assolutamente il Comune di Bibbiano, ma riguardano il Comune di Poggibonsi. Noi qui abbiamo il diritto di chiedere qualsiasi cosa, abbiamo il diritto di chiedere qualsiasi cosa rientra nella competenza comunale. Le nostre domande sono state fatte per conoscere e avere contezza della dimensione di un fenomeno del Comune di Poggibonsi... e non può replicare signor Sindaco...

(Inc. interruzione fuori microfono) non c'è il diritto di replica... *(Inc. interruzione fuori microfono)* perché purtroppo non sono cose che sono successe soltanto nel Comune di Bibbiano e fuori Regione, perché noi qui siamo in una Regione dove sono accaduti fatti gravissimi, altrettanto gravi sempre su minori con il coinvolgimento anche del Tribunale dei Minori di Firenze con il fatto del Forteto, quindi è legittimo chiedere da parte nostra... *(Inc. interruzione fuori microfono)* no, voi state strumentalizzando una nostra legittima interrogazione adducendo l'ipotesi che vorremmo, per così dire, offuscare il lavoro che viene fatto su questo territorio dei professionisti, che ho messo in premessa che fanno il loro lavoro, fino a prova contraria, seguendo quelle che sono le regole e ci mancherebbe altro, e ci mancherebbe altro.

Agli atti c'è un testo sostitutivo, l'abbiamo mandato stamani, dopo la sua legittima richiesta, perché è una cosa che va avanti da una settimana, dice "No, se qui si fa casino se voi non modificate...", noi non si modifica niente perché abbiamo il diritto di chiedere quello che abbiamo chiesto, senza voler far polemiche strumentali nei confronti del nostro sistema di affido dei minori, del nostro sistema di assistenza sociale che

viene portata avanti nel Comune di Poggibonsi e in tutta la Val d'Elsa. Tant'è vero l'ho messo anche in premessa, il testo sostitutivo andava in quella direzione, perché poi di fatto se si dicevano le stesse cose. Chiedo venia di aver mandato il testo sostitutivo soltanto stamani, perché sostanzialmente non modificando niente nelle domande pensavo potesse andar bene lo stesso, ma l'ho detto in fase di presentazione dell'interrogazione quello che era stato aggiunto. È molto grave il fatto che non si risponda all'interrogazione di gruppo consiliare. Non so, valuteremo dove mandare diciamo questi atti, perché comunque sia è una prerogativa che noi abbiamo di fare interrogazioni anche che non vi piacciono. Perché non si può pensare di rispondere a quello che voi volete e vi fate le interrogazioni 10 minuti prima di fare l'ordine del giorno, è vergognoso.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Scusate, ma vista l'eccezionalità di come sta... sia la presentazione dell'interrogazione e della discussione mi permetto un attimo d'intervenire come Presidente del Consiglio. (*Inc. interruzione fuori microfono*). Infatti, se posso esporre un attimo la cosa perché questo mi riguarda come Presidente del Consiglio o meglio, diciamo, come organizzazione dell'ordine del giorno e della discussione. Non voglio entrare nel merito delle questioni, su questo c'è stata l'esposizione da parte del capogruppo della Lega e la risposta del Sindaco, e ognuno le responsabilità politiche nel merito e nella risposta.

Però mi permetto una cosa: l'oggetto di questa interrogazione, la rileggo (*Il Presidente da lettura del testo dell'interrogazione*). Lo strumento dell'interrogazione che si fa al Sindaco o comunque diciamo ad un Assessore, insomma a membro della Giunta, non vedo che cosa possano rispondere a proposito dei fatti del Comune di Bibbiano il Sindaco e la Giunta, se l'oggetto dell'interrogazione è questo. L'oggetto non era: richiesta dei dati sul Comune di Poggibonsi. Se il gruppo della Lega riteneva opportuno discutere i fatti di Bibbiano, come si può discutere di altri fatti sia nazionali e cose di rilevanza, ci sono altri strumenti, ma non l'interrogazione; ci sono le mozioni, ci sono gli ordini del giorno e cose di questo genere.

Ma l'interrogazione ad un'istituzione di cui ovviamente... a proposito del Comune di Bibbiano non è assolutamente opportuno che l'Amministrazione risponda, mi sembra come strumento sbagliato. In relazione esclusivamente a questo una breve replica alle mie considerazioni.

Interviene il Consigliere Comunale Galligani Riccardo - Capogruppo Gruppo Consiliare "Lega – Salvini Premier"

Grazie Presidente, specificare una cosa. Indipendentemente dall'oggetto quello che conta... l'oggetto potrà essere specificato male, mettetela come vi pare. Al di là dell'oggetto qui si fanno delle domande precise su quello che è il Comune di Poggibonsi, dare una dimensione di fenomeno, quello degli affidi sui minori che è su Poggibonsi.

A me sta bene, si può fare anche in un'interrogazione, in qualsiasi atto di sindacato ispettivo, tutta la polemica politica si può stare qui tre ore a darsela, tra virgolette, di santa ragione tra maggioranza e opposizione ed è più che legittimo perché siamo a fare politica, non siamo a fare... così *volemosse bene* tutti

d'amore e d'accordo, però, però alle domande si risponde. alle domande si risponde. Si fa polemica quanto ci pare, ma alle domande si risponde perché è un dovere, non un diritto, è un dovere.

Interviene il Consigliere Comunale De Santi Simone – Capogruppo Gruppo Consiliare "Civiche Insieme"

Chiedo d'intervenire sull'ordine dei lavori, Presidente. Chiedo di intervenire sull'ordine dei lavori perché dobbiamo far chiarezza su questa cosa, perché s'inanellano una serie di errori uno dietro un altro.

Il primo, devo dire, dobbiamo fare ammenda perché è stato in Conferenza dei capigruppo, perché laddove avessimo rilevato, come mi sembra da regolamento si possa rilevare, che l'oggetto dell'interrogazione non è pertinente ai lavori di questo Consiglio, l'interrogazione così formulato doveva essere non accettata e quindi non messa all'ordine del giorno. Quindi dovevamo in quella sede, visto l'oggetto che non ha rilevanza con i lavori di questo Consiglio, quindi l'interrogazione con questo oggetto doveva essere dichiarata in sede di Conferenza di capigruppo inammissibile.

Al momento in cui però l'interrogazione è stata dichiarata ammissibile, anche se l'oggetto non è compatibile con quelle sono le funzioni di quest'aula, ha ragione il collega Galligani, se anche il preambolo è sbagliato però sul contenuto e sulle risposte al momento in cui l'hai messa all'ordine del giorno e l'hai accettata devi rispondere.

Quindi una serie di errori e ci hanno portato a una situazione che io mi auguro in futuro possa essere evitata possa essere chiarita, anche perché le interrogazioni non possono essere una roba che porta via ai lavori del Consiglio tutto questo tempo. Va bene anche l'illustrazione, purché sia concisa; va bene la replica, per cui uno dice "soddisfatto" o "non soddisfatto" e spiega le ragioni per l'una e per l'altra, ma non lo possiamo far diventare un dibattito, altrimenti ci sono strumenti diversi che sono quelli della mozione.

Non intervengo nel merito perché non m'interessa, ma sull'ordine dei lavori penso possiamo fare molto meglio.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Per quanto mi riguarda non sono intervenuto nel merito, perché la risposta giusta o sbagliata come può essere considerata, la risposta l'ha data il Sindaco; io non voglio intervenire nel dibattito fra il capogruppo della Lega e il Sindaco del Comune di Poggibonsi. Mi sono permesso di fare un'osservazione sul contenuto dell'oggetto, che però io non posso rifiutare l'ammissibilità di metterla all'ordine del giorno. Della questione sull'oggetto l'avevo fatto presente anche in Conferenza dei capigruppo e avevo espresso le mie perplessità sull'oggetto della cosa, poi nel merito ripeto non entro e comunque anche la mia posizione nella formulazione dell'ordine del giorno non era tale da dire "non è accettabile questo tipo d'interrogazione". Perché comunque la responsabilità della presentazione dell'interrogazione è comunque in mano ai singoli Consiglieri e ai gruppi e ovviamente nel merito la responsabilità politica spetta a chi risponde in sostanza e su questo ovviamente non intervengo. Passiamo oltre.

F.TO IL PRESIDENTE
GALLERINI FRANCO

F.TO IL SEGRETARIO GENERALE
COPPOLA ELEONORA

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line in data odierna per 15 giorni consecutivi e diventa esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione.

Poggibonsi, li 20/01/2020

IL SEGRETARIO GENERALE
COPPOLA ELEONORA

Le firme, in formato digitale, verranno apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata negli archivi informatici del Comune di Poggibonsi, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 82/2005.
